

1Pt 5,8-9

⁸ *Siate sobri¹, vigilanti* (Νήψατε, γρηγορήσατε)

Il vostro nemico (ὁ ἀντίδικος ὑμῶν), *il diavolo,*

va in giro come un leone ruggente, cercando qualcuno da divorare:

⁹ *resistetegli* (ἀντίστητε) *stando saldi nella fede* (στερεοὶ τῇ πίστει),

sapendo che le stesse sofferenze sono inflitte nel mondo anche ai vostri fratelli.

RESISTERE ALL'AVVERSARIO

Vigilare e ancora essere sobri.

Vigilare per resistere, opporsi a viso aperto, al diavolo.

Abbiamo già visto nei vangeli che il diavolo tenta Gesù nella forma della salvezza.

Ci sono altri due luoghi del Vangelo, in Matteo e Luca, che definiscono bene l'azione del diavolo: egli è colui che semina la zizzania e porta via dal cuore la Parola.

*Mt 13,39 il nemico che la seminò (la zizzania) è il diavolo;
la mietitura è la fine del mondo;
i mietitori infine sono gli angeli.*

*Lc 8,12 I semi caduti sulla strada indicano coloro che l'hanno ascoltata,
ma poi viene il diavolo e porta via la parola dai loro cuori,
perché non credano e si salvino.*

Nel nostro testo il diavolo è chiamato l'avversario (ἀντίδικος): è un termine che troviamo nel NT solo qui e in altri due testi.

Il primo è in Mt e nel suo parallelo in Lc:

Mt 5,25 Mettiti d'accordo con il tuo avversario (τῷ ἀντιδίκῳ σου) *subito,
mentre sei per via con lui,*

¹ Essere sobri: νήφω (6 volte, presente solo nel NT). Lo abbiamo già incontrato nella 1Ts:

1Ts 5,6 *Pertanto non dormiamo come gli altri, ma vegliamo e siamo temperanti* (γρηγοροῦμεν καὶ νήφωμεν).

8 *Noi, invece, che siamo del giorno, siamo sobri* (νήφωμεν), *rivestiti con la corazza della fede e della carità, avendo per elmo la speranza della salvezza.*

Gli altri riferimenti sono nella 2Tm e altri due nella prima lettera di Pietro, un termine quindi che in essa ricorre tre volte:

2Tm 4,5 *Tu, però, sii prudente (sobrio) in tutto* (Σὺ δὲ νήφε ἐν πᾶσι), *sopporta i travagli, fa opera di evangelista, adempi il tuo ministero.*

1Pt 1,13 *Perciò, con i fianchi della vostra mente succinti, in uno stato di sobrietà* (νήφοντες), *sperate completamente nella grazia che vi viene portata nella manifestazione di Gesù Cristo.*

1Pt 4,7 *Si è approssimata la fine di tutto; siate dunque saggi e sobri* (νήψατε) *per poter pregare.*

*affinché l'avversario (ὁ ἀντίδικος) non ti consegna al giudice,
il giudice al carceriere e tu sia gettato in prigione.²*

Il diavolo è colui che accusa l'uomo,
è l'accusatore dell'uomo davanti a Dio giorno e notte,
come dice l'Apocalisse.
È colui che svela, manifesta, denuncia davanti a Dio il peccato dell'uomo,
il suo non essere degno dell'amore e della salvezza,
il suo essere perduto:

¹⁰ *Udii allora nel cielo una gran voce che diceva:
«Ora si è attuata la salvezza, la potenza e la regalità del nostro Dio
e il potere del suo Cristo,
poiché è stato scacciato l'accusatore dei nostri fratelli,
colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio.*

¹¹ *Ma essi lo hanno vinto mediante il sangue dell'Agnello
e per la parola da loro testimoniata;
non amando la loro vita fino alla morte!*

Ap 12,10-11

Ad esso, all'Accusatore, occorre opporsi (ἀντίστητε)³
Senza scendere a compromessi o mettersi in dialogo:
c'è solo l'opposizione.
La sua azione va riconosciuta:
E ad essa ci si oppone fidandosi di qualcun altro (saldi nella fede: στερεοὶ τῇ πίστει).
Non c'è ragionevolezza,
ma l'opposizione della fede che ricorda e custodisce nel cuore
l'opera della salvezza compiuta dal Figlio.

Rm 8,31-39

³¹ *Che diremo riguardo a queste cose?*

Se Dio è per noi, chi potrebbe essere contro di noi?

³² *Lui, che non ha risparmiato il proprio Figlio,
ma lo ha dato in sacrificio per noi tutti,*

come non ci darà in dono insieme a lui tutte le cose?

³³ *Chi si farà accusatore contro gli eletti di Dio? Dio che li dichiara giusti?*

³⁴ *Chi li condannerà? Gesù Cristo che è morto, anzi che è risuscitato,
lui che siede alla destra di Dio, lui che intercede in nostro favore?*

³⁵ *Chi ci separerà dall'amore di Cristo?*

La tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, i pericoli, la spada?

² Cfr. il suo parallelo **Lc 12,58**: Quando vai con il tuo avversario (τοῦ ἀντιδίκου σου) dal giudice, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, perché non ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegna alla guardia e la guardia ti getti in prigione!

³ Da ἀντίστημι: indica contrapposizione, opposizione, resistenza, tener testa, affrontare

³⁶ Secondo quanto sta scritto: per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, fummo reputati come pecore da macello.

³⁷ Ma in tutte queste cose noi stravinciamo in grazia di colui che ci amò.

³⁸ Sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né potestà,

né presente né futuro,

³⁹ né altezze né profondità,

né qualunque altra cosa creata potrà separarci

dall'amore che Dio ha per noi in Cristo Gesù nostro Signore.

Il secondo testo evangelico da cui impariamo chi è l'avversario, è di Luca:

² «In una città viveva un giudice che non temeva Dio e non si curava di nessuno.

³ Nella stessa città viveva una vedova, che andava da lui e gli chiedeva:

"Fammi giustizia (ἐκδίκησόν με)

contro il mio avversario (ἀπὸ τοῦ ἀντιδίκου μου)."

⁴ Per un po'di tempo il giudice non volle, ma alla fine disse tra sé:

"Anche se non temo Dio e non mi prendo cura degli uomini,

⁵ tuttavia le farò giustizia (ἐκδικήσω)

e così non verrà continuamente a seccarmi"».

Lc 18,2-5

L'opporsi all'avversario prende qui una forma particolare:

vuol dire gridare giorno e notte, con insistenza, per il sangue versato e chiedere a Dio di vendicarlo.

Fare giustizia è in questo caso ἐκδικέω cioè, *vendicare, punire*.

È la preghiera dei martiri e della moltitudine dell'Apocalisse:

Ap 6,9-10

⁹ All'apertura del quinto sigillo,

sotto l'altare apparvero le anime di coloro che sono stati uccisi a causa della parola di Dio e della testimonianza da loro data.

¹⁰ Essi si misero a gridare a gran voce dicendo:

«Fino a quando, o Signore, tu che sei santo e verace,

non farai giustizia vendicando il nostro sangue (καὶ ἐκδικεῖς τὸ αἷμα ἡμῶν) sugli abitanti della terra?».

Ap 19,1-2

Dopo questo udii in cielo come il clamore di una folla sterminata che diceva:

«Alleluia! Salvezza, gloria e forza sono del nostro Dio!

² Sì, veraci e giusti sono i suoi giudizi!

Sì, egli ha castigato la grande meretrice

che corrompeva la terra con la sua prostituzione,

vendicando su di lei il sangue dei suoi servi!

(ἐξεδίκησεν τὸ αἷμα τῶν δούλων αὐτοῦ)».

Gridare perchè Dio faccia giustizia:
un atto di non violenza,
un atto di rinuncia a farsi giustizia, a fare vendetta.
Lasciare che sia Lui la misura del bene e del male,
Che sia Lui a separare la zizzania dal grano buono.
Questo gridare è dei santi e dei martiri
Ed è invocazione che venga presto il Suo regno

Vegliare e opporsi al diavolo.
Vegliare per ricordare di essere amati e destinati alla salvezza,
comprati a caro prezzo.
Vegliare per ricordare a Dio di porre fine al sangue versato,
gridare a Lui giorno e notte perchè venga il suo regno.